

L'avventurosa fuga del partigiano Mario Valle

Alessandro Ponzo

Da questo numero ha inizio una rubrica, curata da Alessandro Ponzo, riguardante la pubblicazione di verbali originali redatti dal comando provinciale della G.N.R. di Cuneo, relativi alla lotta partigiana in valle Pesio.



COMANDO PROVINCIALE G.N.R. DI CUNEO
DISTACCAMENTO DI CUNEO

N°164 del rapporto

Cuneo, li 14 Giugno 1944

RAPPORTO GIUDIZIARIO relativo al reato di evasione commesso, dal detenuto VALLE Tullio di Pasquale, d'anni 35 da Chiusa Pesio ed ivi domiciliato.

AL TRIBUNALE SPECIALE DI PARMA

Il detenuto VALLE Tullio di Pasquale sopra generalizzato, si trovava ricoverato nell'ospedale civile di questa città dal giorno 6 Maggio u.s. piantonato continuamente da militi di questo distaccamento. Il medesimo era rimasto ferito in un'azione di rastrellamento contro ribelli effettuata da militi della Guardia Nazionale Repubblicana, alla Certosa di Chiusa Pesio. Il Piantonamento, era stato richiesto dalla direzione delle carceri giudiziarie del luogo. Il giorno II corrente, dalle ore 18 alle 24 comandato di servizio di piantonamento a tale detenuto era stato il milite MONTICONE Giuseppe di questo distaccamento, il quale verso le ore 22 si era allontanato momentaneamente dal letto del VALLE per recarsi al gabinetto, il detenuto ne approfittò per uscire dall'ospedale e rendersi irreperibile. Il Monticone accortosi dell'assenza del Valle invece di dare l'allarme, se ne ritornò in caserma, senza attendere il cambio, e senza informare chi di ragione dell'evasione del detenuto in parola.

Alle ore 24 il milite GIACCHERI Angelo andò all'ospedale per dare il cambio al Monticone, ma non trovò nè costui né il detenuto, perciò fece le ricerche del Valle in ogni angolo dell'ospedale, ma invano. Verso le ore 5 informò lo scrivente dell'evasione, il quale si recò subito al posto, interrogò Suor Rosa Mastino fu Antonio e di Pesce Maria, nata a Bosa il 17-4-1910 residente a Cuneo; appartenente all'ordine religioso di S. Marta, di guardia a quella corsia durante la notte del fatto, ed il vicino di letto del Valle, per nome CARLETTO Giuseppe di Giuseppe e di Pittavino Maria, nato a Vernante il 18-5-1923 ivi residente, e costoro dichiararono che verso le ore 22,15 del giorno II videro il Valle che approfittando del fatto, che il milite di servizio, era momentaneamente assente, lo videro girare per la corsia e dopo non lo scorsero più. Lo scrivente unitamente al milite GIACCHERI fecero ricerche del VALLE, le estesero ai comandi di distaccamento vicini, specie a Chiusa Pesio, ma con esito negativo. Evidentemente costui ritornò con i ribelli, nella località ove era stato catturato ferito.

Ritenendo che nel fatto in esame, esistano gli estremi del reato di evasione, si è compilato il seguente rapporto in due copie, che si rimettono una al tribunale speciale di PARMA e l'altra viene depositata agli atti di quest'ufficio.

Il aiutante comandante
(DeMagistris Francesco)

Sopra: prima del periodo bellico, Mario Valle svolse l'attività di carrettiere-venditore di terraglie.